

▣ **Matteo Valentino, *Il sarcofago dell'Imperatore*, La Zisa, Palermo 2008 (pp. 128, € 10)**

Tre studiosi si incontrano a Palermo per la riapertura di una delle più celebri tombe della storia: il sarcofago che custodisce i resti dell'Imperatore Federico II di Svevia. E' questo il fulcro attorno a cui ruota un susseguirsi di storie dal Medioevo ai giorni nostri.

Il racconto delle successive riaperture della tomba, il giallo dei tre corpi ritrovati al suo interno e le diverse analisi storiche e antropologiche correlate sono l'ottimo pretesto per rievocare la vita dell'Imperatore, non solo come personaggio storico, ma come bambino prima, in una Palermo multietnica, "...attraverso vicoli, mercati e giardini... in mezzo a sinagoghe, moschee e chiese..." e uomo poi, caratterizzato da una sfera emotiva che nessun libro di storia può portarci a immaginare. Tutti coloro che circondarono la persona di Federico occupano uno spazio nella narrazione tale da rivelarne aspetti diversi, fino a configurare un profilo completo dello *Stupor Mundi*. Il padre, Enrico VI Hohenstaufen, Imperatore del Sacro Romano Impero (figlio di Federico Barbarossa), la madre, Costanza d'Altavilla (figlia primogenita di Ruggero II d'Altavilla, Re normanno di Sicilia), la moglie, Costanza d'Aragona, la giovane amata, Sarah de'Galbi, che l'autore immagina possa essere la misteriosa presenza femminile i cui resti furono rinvenuti all'interno del sarcofago.

Poche volte la storia di una tomba appare così lontana dall'idea di staticità e morte, ma regala fulgide immagini di vita, di amore, di passione, nelle atmosfere mistiche di una profumata Palermo. Vivace e scorrevole, questo libro è adatto a tutti, anche a coloro che non prediligono il genere "romanzo storico", pur essendo chiaramente supportato da un'ampia conoscenza delle fonti storiche.

Per chi non lo sia già, c'è la promessa di innamorarsi perdutamente della Sicilia, del suo passato e del suo presente. Prima della fine del romanzo, avrete prenotato un volo per Punta Raisi con la curiosità di scoprire Palermo e con la voglia di "pane e panelle".

13/03/2010

Serena Viva